



vegetale a biodegradabilità elevata, l'utilizzo di pneumatici a sezione larga e con bassa pressione di esercizio per limitare il compattamento del suolo, la segnalazione, con nastri o segni colorati sulle piante, delle vie di abbattimento ed esbosco allo scopo di limitare i danni alle piante residue e alla rinnovazione”.

Nel corso della giornata di studio i ricercatori dell'Ivalsa hanno presentato i risultati di alcune loro ricerche sull'utilizzo sia degli oli di origine vegetali, con biodegradabilità superiore al 90%, sia dei carburanti alchilati, combustibili meno nocivi per la salute degli operatori perché privi di componenti volatili quali il benzene, notoriamente cancerogeno.

“Negli ultimi anni”, conclude Nati, “l'interesse delle aziende boschive italiane verso la produzione di legname eco-sostenibile è aumentato considerevolmente: ad oggi sono oltre 666.000 gli ettari certificati secondo i due principali schemi di certificazione Pefc e Fsc. Tra il 2005 e il 2006 le superfici certificate (boschi e piantagioni) sono aumentate del 5-6% mentre il numero delle ditte che commercializzano anche prodotti derivanti da aree certificate è aumentato di oltre il 30%”.

info

**Istituto per la valorizzazione del legno
e delle specie arboree (Ivalsa)
del Cnr di Sesto fiorentino (FI)**

Carla Nati

nati@ivalsa.cnr.it

**Pefc Italia, ente normatore
del Programme for endorsement
of forest certification schemes**

Antonio Brunori

info@pefc.it

Ufficio Stampa Cnr

Anna Capasso

anna.capasso@cnr.it

☎ 06 49933383

Capo Ufficio Stampa Cnr

Marco Ferrazzoli

marco.ferrazzoli@cnr.it

☎ 06 49933383